

Indice generale

Introduzione: Cos'è la CETS.....	7
1 Turismo e conservazione.....	9
1.1 Parchi Nazionali e Rete Natura 2000.....	9
1.2 Il turismo nei Parchi Nazionali	14
1.3 Le pressioni del turismo su specie e habitat	20
1.3.1 Escursionismo.....	22
1.3.2 Sci fuori pista.....	23
1.3.3 Transito con mezzi a motore	24
1.3.4 Arrampicata.....	26
1.3.5 Utilizzo turistico delle grotte.....	28
1.3.6 Sport fluviali.....	29
2 La situazione dei Parchi italiani: 9 casi di studio.....	35
2.1 Perché qui? La ragione dei casi studio.....	35
2.2 Parco Nazionale Val Grande.....	38
2.2.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	40
2.2.2 Indirizzi di programmazione.....	40
2.2.3 Interventi ed iniziative.....	41
2.3 Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.....	44
2.3.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	48
2.3.2 Indirizzi di programmazione.....	49
2.3.3 Interventi ed iniziative.....	49
2.4 Parco Nazionale delle Cinque Terre.....	52
2.4.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	56
2.4.2 Indirizzi di programmazione.....	56
2.4.3 Interventi ed iniziative.....	56
2.5 Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.....	60
2.5.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	66
2.5.2 Indirizzi di programmazione.....	69
2.5.3 Interventi ed iniziative.....	73
2.6 Parco Nazionale Foreste Casentinesi.....	76
2.6.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	81
2.6.2 Indirizzi di programmazione.....	82
2.6.3 Interventi ed iniziative.....	83

2.7 Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	86
2.7.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	91
2.7.2 Indirizzi di programmazione.....	93
2.7.3 Interventi ed iniziative.....	93
2.8 Parco Nazionale dell'Alta Murgia	96
2.8.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	100
2.8.2 Indirizzi di programmazione.....	100
2.8.3 Interventi ed iniziative.....	101
2.9 Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese	104
2.9.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	109
2.9.2 Indirizzi di programmazione.....	110
2.9.3 Interventi ed iniziative.....	111
2.10 Parco Nazionale del Pollino.....	114
2.10.1 Interazione tra turismo e Rete Natura 2000.....	120
2.10.2 Indirizzi di programmazione.....	122
2.10.3 Interventi ed iniziative.....	122
3 Gli indirizzi istituzionali e le buone pratiche.....	127
3.1 Rapporti tra turismo e politiche di conservazione della natura	127
3.2 La gestione dei conflitti tra biodiversità e turismo: approcci e strumenti utilizzati nei contesti Europei e Internazionali.....	130
3.2.1 I conflitti socio-ambientali: approcci e fasi.....	131
3.2.2 La gestione dei conflitti socio-ambientali: esperienze di istituzionalizzazione.....	132
3.2.3 Biodiversità e turismo nel contesto dei conflitti socio-ambientali.....	133
3.2.4 Conflitti tra biodiversità, turismo ed attività all'aria aperta: tipologie e strumenti di gestione.....	134
4 Turismo e Natura 2000: le opportunità della CETS.....	139
4.1 Le esperienze realizzate.....	139
4.2 Le sfide future	144
BIBLIOGRAFIA.....	147
Fonti Cartografie.....	154

Indice delle illustrazioni

Fig. 1.1 Percentuale di territorio IPA all'interno dei Parchi Nazionali.....	10
Fig. 1.2 Estensione delle diverse tipologie di habitat d'interesse comunitario nei Parchi Nazionali.....	13
Fig. 1.3 Numero di specie d'interesse comunitario segnalate in ciascun Parco Nazionale	14
Fig. 1.4 Notorietà dei PN (% sul totale di intervistati).....	15
Fig. 1.5 Valore aggiunto del turismo nei PN - 2011 (% sul totale)	16
Fig. 1.6 Indice di utilizzo dei posti letto nelle strutture ricettive dei PN (2012)	19
Fig. 1.7 Gli effetti del sovra sfruttamento dei sentieri nel PN del Gran Sasso Monti della Laga. .	22
Fig. 1.8 Parcheggio sulle praterie (PN del Gran Sasso Monti della Laga).....	25
Fig. 1.9 Campeggio e accensione di fuochi all'interno del SIC IT7120201 - PN del Gran Sasso Monti della Laga.....	25
Fig. 1.10 Concentrazione di turisti per una discesa in gommone del fiume Lao - PN del Pollino..	31
Fig. 2.1 Habitat d'interesse comunitario per macrocategoria di appartenenza nei siti Natura 2000 presenti nei 9 PN oggetto d'analisi.....	36
Fig. 2.2 Legenda Habitat della Rete Natura 2000.....	37
Fig. 2.3 Presenze mensili (2013) nei comuni del PN Dolomiti Bellunesi	47
Fig. 2.4 Presenze mensili (2013) nei comuni del PN delle Cinque Terre.....	55
Fig. 2.5 Presenze mensili (2012) nei comuni del PN dell'Appennino Tosco Emiliano.....	65
Fig. 2.6 Presenze mensili (2013) nei comuni del PN delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.....	80
Fig. 2.7 Presenze mensili (2012) nei comuni del PN Gran Sasso e Monti della Laga.....	91
Fig. 2.8 Presenze mensili (2012) nei comuni del PN Alta Murgia.....	99
Fig. 2.9 Presenze mensili (2010) nei comuni del PN del Pollino.....	120
Fig. 2.10 Partecipanti al seminario su gestione dei conflitti nei territori fluviali, nell'ambito del progetto FP7 IRSES PEOPLE "SELERALEFA".....	123
Fig. 3.1 Ciclo di vita dell'area protetta in relazione alla legittimità territoriale ed al coinvolgimento della degli attori territoriali.....	134

Indice della cartografia

Tav. 1.1 Quadro generale - Nord.....	32
Tav. 1.2 Quadro generale - Sud.....	33
Tav. 2.1 Parco Nazionale della Val Grande - Carta della biodiversità.....	42
Tav. 2.2 Parco Nazionale della Val Grande - Carta delle interazioni.....	43
Tav. 2.3 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi - Carta della biodiversità.....	50
Tav. 2.4 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi - Carta delle interazioni.....	51
Tav. 2.5 Parco Nazionale delle Cinque Terre - Carta della biodiversità.....	58
Tav. 2.6 Parco Nazionale delle Cinque Terre - Carta delle interazioni.....	59
Tav. 2.7 Appennino Tosco Emiliano - Carta della biodiversità.....	74
Tav. 2.8 Appennino Tosco Emiliano - Carta delle interazioni.....	75
Tav. 2.9 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Carta della biodiversità.....	84
Tav. 2.10 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Carta delle interazioni.....	85
Tav. 2.11 Parco Nazionale del Gran Sasso - Carta della biodiversità.....	94
Tav. 2.12 Parco Nazionale del Gran Sasso - Carta delle interazioni.....	95
Tav. 2.13 Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Carta della biodiversità.....	102

Tav. 2.14 Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Carta delle interazioni.....	103
Tav. 2.15 Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Carta della biodiversità.....	112
Tav. 2.16 Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Carta delle interazioni.....	113
Tav. 2.17 Parco Nazionale del Pollino - Carta delle interazioni.....	125

Indice delle tabelle

Tab. 1.1 Numero di Boschi Vetusti nei PN e tipologie forestali rappresentate	11
Tab. 1.2 Numero ed estensione di dei siti della Rete Natura 2000 in Italia.....	12
Tab. 1.3 Numero di strutture ricettive alberghiere e complementari (2012)	17
Tab. 1.4 Numero di posti letto nelle strutture ricettive alberghiere e complementari; posti letto totali/km2 (2012)	18
Tab. 1.5 Presenze turistiche nei PN (2011)	18
Tab. 1.6 Categorie di minaccia IUCN-CMP (2012) e elenco delle minacce su specie e habitat individuate dalla direttiva Habitat (Allegato E) che fanno riferimento al turismo.....	21
Tab. 1.7 Possibile chiave per la caratterizzazione delle fattispecie fruibili degli sport della pagaia.....	29
Tab. 2.1 Habitat d'interesse comunitario presenti nel SIC-ZPS IT1140011	38
Tab. 2.2 Arrivi e presenze turistiche (2001 - 2011) nei comuni del PN Val Grande	39
Tab. 2.3 Strutture ricettive e post letto nei comuni del PN Val Grande (2011).....	40
Tab. 2.4 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Dolomiti Bellunesi	44
Tab. 2.5 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Dolomiti Bellunesi	45
Tab. 2.6 Arrivi e presenze (2003-2013) nei comuni del PN Dolomiti Bellunesi	47
Tab. 2.7 Strutture ricettive e posti letto (2013) nei comuni del PN Dolomiti Bellunesi	48
Tab. 2.8 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN delle Cinque Terre.....	52
Tab. 2.9 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN delle Cinque Terre	53
Tab. 2.10 Arrivi e presenze (2010-2013) nei comuni del PN delle Cinque Terre.....	55
Tab. 2.11 Strutture ricettive alberghiere e complementari (2013) nei comuni del PN delle Cinque Terre.....	56
Tab. 2.12 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN dell'Appennino Tosco Emiliano.....	61
Tab. 2.13 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Appennino Tosco Emiliano.....	62
Tab. 2.14 Arrivi e Presenze di turisti italiani e stranieri (2007-2012) nei comuni del PN Appennino Tosco Emiliano.....	64
Tab. 2.15 Strutture ricettive e posti letto (2012) nei comuni del PN dell'Appennino Tosco Emiliano	65
Tab. 2.16 Tipologie di minacce legate alla fruizione turistica all'interno del SIC-ZPS IT4020020, con indicazione di habitat e specie potenzialmente danneggiate	71
Tab. 2.17 Misure di conservazione ed obiettivi per specifici habitat d'interesse comunitario nel SIC IT4030009.....	72

Tab. 2.18 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Foreste Casentinesi.....	77
Tab. 2.19 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Foreste Casentinesi.....	77
Tab. 2.20 Arrivi e Presenze di turisti italiani e stranieri (2007-2013) nei comuni PN delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.....	80
Tab. 2.21 Strutture ricettive e posti letto (2013) nei comuni del PN delle Foreste Casentinesi. .	80
Tab. 2.22 Misure di conservazione ed obiettivi per specifici habitat d'interesse comunitario nel SIC -ZPS IT4080001 Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco.....	83
Tab. 2.23 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN del Gran Sasso e Monti della Laga.....	87
Tab. 2.24 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Gran Sasso e Monti della Laga.....	88
Tab. 2.25 Strutture ricettive e posti letto (2012) nei comuni del PN Gran Sasso e Monti della Laga	91
Tab. 2.26 Habitat d'interesse comunitario presenti nel SIC-ZPS IT9120007.....	97
Tab. 2.27 Habitat d'interesse comunitario presenti nel PN Alta Murgia.....	97
Tab. 2.28 Arrivi e Presenze (2008-2012) nei comuni del PN Alta Murgia.....	98
Tab. 2.29 Strutture ricettive (2012) nei comuni del PN Alta Murgia.....	99
Tab. 2.30 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.....	105
Tab. 2.31 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.....	106
Tab. 2.32 Arrivi e Presenze di turisti italiani e stranieri (2007-2013) nei comuni del PN Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.....	108
Tab. 2.33 Presenze mensili (2013) nei comuni del PN dell' Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.....	108
Tab. 2.34 Strutture ricettive e posti letto (2011) nei comuni del PN dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.....	109
Tab. 2.35 Siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN del Pollino	115
Tab. 2.36 Habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 parzialmente o interamente compresi nel territorio del PN del Pollino.....	116
Tab. 2.37 Arrivi e presenze (2006 - 2010) nei comuni del PN del Pollino.....	119
Tab. 2.38 Strutture ricettive e posti letto (2010) nei comuni del PN del Pollino.....	120
Tab. 3.1 Andamento di alcune variabili durante il ciclo di vita di un'area protetta	134
Tab. 3.2 Matrice gestionale del turismo e delle attività ricreative all'aperto nelle aree protette	135
Tab. 3.3 Indici di compatibilità tra attività ricreative nella pianificazione del Wisconsin.....	136
Fig. 3.4 Spettro delle interazioni tra attività ricreative e principali strategie di gestione nel Wisconsin.....	137
Tab. 3.5 Esempi di azioni per gestire i conflitti adottando una strategia di riduzione degli impatti provocati dalle attività turistiche.....	138
Fig. 4.1 Conoscenza della Rete Natura 2000. Confronto tra Italia e media UE	141

Introduzione: Cos'è la CETS

“Amarli da morire?” (*“Loving them to death?”*) fu nel 1993 il titolo di uno studio di Europarc Federation - la rete delle aree protette europee - sul rischio dell'impatto della pressione turistica nelle aree naturali più belle e più fragili dell'Europa e sulla necessità per i parchi di dotarsi di uno strumento di controllo e guida del fenomeno, il tutto a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. Da allora, la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è diventata per Europarc Federation (che ha creato e coordina la Carta) lo strumento metodologico e la certificazione per migliorare la gestione e lo sviluppo del turismo nelle aree naturali protette.

Il primo elemento di originalità della CETS è che non certifica il raggiungimento di uno standard, ma un modo di lavorare in partenariato e una condivisione di principi.

L'elemento centrale della Carta è, infatti, la collaborazione tra tutte le parti interessate, pubbliche e private, che attraverso un percorso partecipato creano un Forum o un organo equivalente e insieme al parco identificano una strategia comune ed un piano d'azione di 5 anni, condiviso, corresponsabile e rinnovabile.

La Carta è un processo volontario, basato sull'adesione di tutti i partecipanti a 10 principi: partenariato, approccio strategico, tutela del patrimonio naturale e culturale, qualità dell'offerta turistica, comunicazione veritiera ed efficace, specificità locale del prodotto turistico, formazione reciproca, attenzione alla qualità della vita dei residenti, benefici per l'economia locale, monitoraggio degli impatti.

Ovviamente, non è la certificazione CETS che di per sé può sviluppare il turismo, accrescere l'economia, proteggere l'ambiente: è piuttosto la capacità di lavorare insieme, unendo le forze migliori di un territorio in uno sforzo coordinato e con una strategia unica di medio-lungo periodo, che può far ottenere questi risultati.

Da un punto di vista metodologico, il percorso prevede varie fasi: l'analisi, la co-progettazione, l'implementazione, con un momento di valutazione esterna (da parte di Europarc) e un continuo monitoraggio interno. Infatti, l'Area protetta deve: creare e gestire Forum e Tavoli di lavoro con i diversi attori dell'area coinvolti a vario titolo nel settore turistico (dalle imprese agli amministratori locali, alle associazioni di categoria), che partecipano a tutto il processo; realizzare un Rapporto diagnostico, contenente un'analisi del mercato turistico dell'area protetta, delle strategie già in atto, delle opportunità e dell'impatto del turismo dal punto di vista ambientale, economico e sociale; elaborare insieme al Forum un documento finale di Strategia e di Piano d'Azione, che comprenderà sia azioni del parco sia azioni degli altri attori del Forum; ottenere la valutazione positiva da Europarc Federation sul Piano d'Azione, cui segue il conferimento del Diploma della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Una volta ottenuto il riconoscimento, l'Area protetta, insieme a tutti gli attori che si sono impegnati in tal senso, deve mettere in pratica il Piano d'Azione, in un rapporto di corresponsabilità.

La Carta ha validità cinque anni ed è rinnovabile. Il metodo prevede poi un ulteriore possibile approfondimento delle relazioni tra l'Ente parco, gli operatori locali e i tour operator, attraverso la realizzazione di accordi specifici bilaterali di cooperazione e supporto reciproco.

In generale, i parchi e i soggetti coinvolti identificano come principale risultato della Carta la creazione (o il rafforzamento) della rete sul territorio: la CETS costituisce un quadro generale di riferimento nell'elaborazione di singoli progetti e iniziative, così da procedere in modo coordinato e a lungo termine e grazie a ciò avere anche più facilmente accesso a finanziamenti. Inoltre, la partecipazione e il dialogo instaurati durante il processo CETS possono fungere da solida base anche per tutte le altre attività sul territorio. Importante è inoltre il riconoscimento ufficiale esterno della metodologia di pianificazione territoriale partecipata e il sentirsi parte di una rete italiana e europea di aree protette con cui confrontarsi e con cui svolgere attività di promozione integrata. Infine, tutte le attività previste dai piani di azione della Carta rientrano nel filone della Green Economy: le imprese possono ricavarne quindi un'occasione di crescita e di promozione, avvalendosi del marchio della Carta e del patto di alleanza stabilito con l'area protetta.

Ad oggi (2014) i parchi europei CETS sono 131 in 16 paesi, ma alcune delle 25 CETS italiane interessano più di un parco, per cui in realtà quasi quaranta aree protette in Italia applicano la CETS e il numero delle aree protette interessate alla Carta è in continua crescita.